

Mugnano

in...forma



Periodico di informazione paesana e dintorni a cura della Proloco Mugnano

Ci siamo quasi...mancano pochi giorni e l'emozione sale!

50 anni non sono pochi da festeggiare, non capita tutti i giorni un 50esimo, che sia di matrimonio, di attività, o di qualsiasi altra cosa.

50 non sono pochi, soprattutto quando si parla di festeggiare un traguardo così importante per un'associazione.

50 anni di persone, di persone che hanno transitato in qualche maniera dentro il circuito dell'associazione.

Non vi diciamo altro, solo che se vi fa piacere rivedervi, rivedere i vostri cari, vi aspettiamo per festeggiare tutti insieme il 9/10/11 dicembre alla sala S.O.M.S. sperando di vedervi in tanti.



 www.mugnanoperugia.it
 info@mugnanoperugia.it
 [@proloco.mugnano](https://www.facebook.com/proloco.mugnano)
 [@prolocomugnano](https://www.instagram.com/prolocomugnano)

Celebrazione del 50° Anniversario della Fondazione

Presso la SALA S.O.M.S. di MUGNANO (Perugia)

Venerdì 09 Dicembre 2022 - ore 20,00 - Apertura della Mostra Interattiva "Una Storia dai Mille Volti".

Ore 21,00 - Serata Celebrativa alla presenza delle Autorità con la partecipazione della Prof.ssa Rita Castigli e del Prof. Sandro Francesco Allegrini.

Presentazione della Pubblicazione "La Tradizione di un Paese - La Passione della sua Gente".

Presentazione del Bozzetto del Nuovo Muro Dipinto dedicato al 50° Anniversario della Fondazione che verrà realizzato dall'Artista Mario Boccacci.

Conversazione con i Presidenti della Pro Loco Mugnano dal 1972 al 2022.

Drink di Convivio

Sabato 10 Dicembre 2022 - ore 20,00 - Apertura della Mostra Interattiva "Una Storia dai Mille Volti".

Ore 21,00 - Proiezione del Foto-Documentario "50 Anni di Eventi: ve li ricordate proprio tutti?"

Domenica 11 Dicembre 2022 - ore 15,00 - Apertura della Mostra Interattiva "Una Storia dai Mille Volti"

Ore 17,00 - Intervento dei Presidenti delle Associazioni mugnanesi.

Ore 17,30 - "Pomeriggio d'Intrattenimento" - Video Clip, Recitazione e Musica con la partecipazione del Gruppo Teatrale "La Fratente" di Mugnano e della Società Filarmonica "Caduti per la Patria" di Mugnano.

A seguire "AperiCena" a Buffet

INGRESSO GRATUITO PER TUTTE LE MANIFESTAZIONI

CON IL PATROCINIO DI



Vita della parrocchia

L'11 ottobre scorso ho celebrato 30 anni di Sacerdozio e il 18 l'anniversario della Prima Messa celebrata a Fontignano. Tra le Prime Messe che celebrai ricordo anche quella a Mugnano, al tempo di Don Sandro Pochini, con il quale avevo fatto un anno di esperienza pastorale il sabato e la domenica mentre ero ancora seminarista. Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno voluto partecipare a questa mia ricorrenza e quanti hanno preso parte al pensiero che mi è stato fatto da Mugnano.

Con la celebrazione del 16 ottobre, presieduta dal Vescovo Ausiliare Mons. Marco Salvi, hanno ricevuto la Cresima 6 ragazzi di Mugnano e 25 di Fontignano, 12 dei quali l'hanno ricevuta insieme a quelli di Mugnano, mentre gli altri 13 l'hanno ricevuta a Fontignano. Ora è ripreso il catechismo a partire dai bambini di 3^ Elementare fino ai ragazzi di 2^ Media.

Mi unisco volentieri anch'io agli auguri alla Pro Loco di Mugnano per il 50° di attività: una bella tappa e insieme una nuova partenza, sempre in spirito di collaborazione anche con la Parrocchia.

Siamo ormai vicini al Natale, la festa di Dio che si fa Bambino per venire a noi e portarci a lui. Quest'anno vogliamo chiedere a Gesù in modo particolare la pace in Ucraina e nel mondo intero, ed anche la serenità per le nostre famiglie e per tutte le famiglie italiane, perché siano sollevate dalle ricadute della crisi energetica.

Un Buon Natale e un Sereno Anno Nuovo a tutti.

Don Paolo

Puoi inviarci la tua posta entro il 28 Febbraio 2023 alla Pro-LoCo Mugnano
Via dell'Albero, 1 - 06132 Mugnano (PG) - Mail: info@mugnanoperugia.it

Chi desiderasse avere altre copie di "Mugnano in...forma" può ritirarle presso l' "Edicoletta" di Mugnano

In... bilancio e proposte

Era il 26 settembre del 2021 quando, insieme a Chiara Brilli e un bel gruppo di mugnanesi inauguravo la biblioteca Adriana Bertini. Un anno, qualcosa in più, e la voglia di fare un bilancio. Fatto anche di numeri. Il numero di tessere è arrivato a 91, quello dei libri prestati 143, i libri ancora non rientrati sono 20 (alcuni addirittura dal giorno dell'inaugurazione!), i libri presenti sugli scaffali (escluse le enciclopedie) 2681. Per me dei gran bei numeri!

Il mio bilancio è soprattutto fatto di persone che hanno iniziato una lenta, o spumeggiante, o solo curiosa, o davvero interessata, o una volta e mai più frequentazione del mio spazio fatto di libri e d'azzurro. Rinnovo l'invito a tutti. La tessera è solo un piccolo pezzo di cartoncino con il nome della biblioteca. Un pretesto per farvi portare via una molecola del mio cuore legata alla mia mamma! Ovviamente non si paga, ci mancherebbe.

Il bilancio però non è solo questo. Per chi era presente sono parole inutili, per gli altri vorrei spendere qualche riga per ricordare la presentazione del libro "Dispassione" di Maria Laura Rosati del 23 aprile. Incontro fatto di letture, di domande, di sogni condivisi che proprio da Mugnano e da quel pomeriggio ha portato alla realizzazione di un libro con 66 racconti in imminente uscita che rappresenta la comunione tra il mondo della malattia oncologica e quello della scrittura! Si intitola SEI e ne sentirete parlare presto.

Organizzerò una presentazione tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio o nella sede della biblioteca o, se prevedo un'affluenza di quelle epocali, in sedi più consone all'interno del paese. Ho in programma anche altre presentazioni, purtroppo non nel mese di dicembre. Cercherò vie di comunicazione efficaci per cercare di coinvolgervi! Passare del tempo insieme parlando di libri credo sia una ricchezza assoluta.

Il bilancio complessivo? Per me di sicuro molto positivo! Sono felice di passare il mio tempo tra le pagine scritte, le foto, i filati e gli attrezzi per lavorarli. È infatti partito il "club della maglia". Ci troviamo il giovedì sera alle 21. Posso definirlo un momento magico. La magia del costruire un oggetto, una sciarpa, una decorazione natalizia, un maglione, una coperta e la magia delle chiacchiere libere. Per gli altri progetti mi sto organizzando. Da fine dicembre di sicuro il "club del libro" prenderà vita. Pensavo al martedì sera ogni due settimane per darci il tempo di leggere il libro del quale poi parleremo! I dettagli a presto!

E infine una comunicazione di servizio: fino a Natale potrei non rispettare gli orari soliti di apertura della biblioteca. Per prenotare o restituire libri potete contattarmi al 3331183993.

Auguro a tutti voi un Buon Natale con le persone che amate e tante buone letture sotto l'albero!

Fabiana Taddei

Nello specchio dei ricordi di Natale

Una scrittrice diceva: "Ciò che nella vita rimane, non sono i doni materiali, ma i ricordi dei momenti che hai vissuto e che ti hanno fatto felice".

Emozione e commozione sono il paradigma dei ricordi legati al

Natale. Pensando all'infanzia è presente nella mia mente quando in ogni famiglia, prima della messa di mezzanotte, le donne preparavano i cappelletti e, per imparare, collaboravamo tagliando la sfoglia con un bicchierino.

Quando con ingenuità aspettavamo Gesù Bambino che portava i doni e, emozionati ed ansiosi, andavamo a letto.

Il giorno dopo potevamo baciare ed ammirare il Bambinello nel presepio che Don Alessandro preparava con impegno, creatività e ricchezza di particolari.

Rimaneva un po' di preoccupazione per dover recitare la sera le poesie.

Il profumo dell'albero di ginepro, non scintillante di luci, ma adorno di semplici cose, è rimasto nell'olfatto

e nel cuore, tanta era la gioia che arrecava.

Nell'adolescenza, in chiesa, si cantava insieme al popolo ed era emozionante sentire gli uomini che, con voce forte e sicura, cantavano "Gloria in excelsis Deo", "Credo in unum Deum"; poi ci si ritrovava all'uscita per un fraterno scambio di auguri.

Nelle lunghe festività, le serate si trascorrevano giocando a tombola, divertendosi ad attribuire denominazioni simpatiche ai numeri.

Con lo scorrere del tempo, il Natale si è vissuto nella consapevolezza del vero significato e nella sicurezza che nei momenti di gioia e soprattutto di sofferenza, la grande festa donava speranza e forza per superare le prove della vita.

Angiolina Bifarini



L'angolo della salute

Il Cervello

Se il cuore "è il padrone di casa", il cervello è l'inquilino più importante.

Si pensa subito al cervello come organo ragionante, ma le sue funzioni sono molteplici. Prima di tutto il cervello comanda i movimenti: se vogliamo camminare, correre, nuotare, sciare, guidare l'auto, vestirci, lavarci, è il cervello che mette in moto una serie di automatismi per far funzionare il tutto. Se decido di bere un bicchiere d'acqua è la parte motoria del cervello che fa muovere la mano, le fa afferrare il bicchiere, e permette tutti i movimenti che la avvicinano alla bocca. È sempre il cervello a comandare i movimenti muscolari complessi che permettono di masticare e deglutire. Mai distrarsi mentre si mangia e si beve, perché basta un nulla e il boccone va "di traverso"; purtroppo, perdono la vita decine di persone per questa disattenzione. Tutti dovrebbero conoscere le manovre salvavita da praticare d'urgenza in queste circostanze, perché non c'è tempo per chiamare i soccorsi, e la morte per asfissia avviene in pochi minuti; nell'adulto ci si posiziona alle sue spalle, abbracciandolo da dietro, incrociando le proprie mani sull'addome del poveretto che rischia di non respirare, e si stringe forte, due, tre volte, fino a quando si vede tornare il

respiro normale; nel bambino si tolgono di bocca i residui di cibo con il dito, poi lo si poggia prono sulle proprie ginocchia, e si comprime il torace più volte, fino al ritorno del respiro.

Dopo la funzione motoria, il cervello ha la funzione sensitiva: se metto una mano nell'acqua per sentire se è calda o fredda è sempre lui a decidere, se guardo il cielo è sempre il cervello a capire se c'è il sole o è nuvoloso.

Quando mangio e bevo è ancora lui che registra il buono, il cattivo, il salato o l'insipido, e se, un cibo non ci piace è il cervello che lo memorizza, così che quando ci si ripresenta possiamo rifiutarlo; se un dente è infiammato, è il cervello che ci fa sentire il dolore e ci permette di curarlo in tempo; se si forma un calcolino nel rene è sempre lui che ci avvisa di correre dal medico, col dolore della colica.

Insomma, quest'organo molliccio, che pesa poco più di un chilo, è il più importante del corpo, per questo è ben protetto da una corazza di ossa molto resistenti, quelle del cranio. Andando a guardarlo al microscopio, si vede che il cervello è composto da miliardi di speciali cellule, dette neuroni, che sono tutte interconnesse attraverso una fitta rete di ramificazioni, una cosa meravigliosa. E non finisce qui...

Dott. Vittorio Frongillo

Obiettivo quota 100!!!

La nostra amata Filarmonica sta provando a rialzarsi dopo i difficili anni della pandemia, periodo che ha causato il congelamento di tutte le nostre attività puntando con energia al 2024, anno del nostro centenario.

come sempre, ci vedono protagonisti all'interno del Paese. A tal proposito, tra breve, ricorrerà la festa della Patrona della Musica, Santa Cecilia, e come da tradizione la celebreremo insieme: prima durante la Santa Mes-

Filarmonica. L'invito è ovviamente rivolto a tutto il Paese con l'auspicio di rivivere insieme l'emozione delle nostre esperienze musicali. Con la pandemia anche la Scuola di Musica ha subito un rallentamento, ma non per questo ci vogliamo scoraggiare: abbiamo presentato la nostra banda ai più piccoli presso la Scuola Primaria "Mario Lodi" il giorno 8 ottobre, seguita da un Open day presso la nostra sede il 15 ottobre, mattinata nella quale abbiamo aperto i nostri ricordi, strumenti ed emozioni ai piccoli mugnanesi. In questa mattinata, i bambini hanno potuto soddisfare la loro curiosità, provando gli strumenti che fanno parte del nostro organico bandistico.

Questo è stato solo l'inizio della nostra ripartenza: da sabato 19 novembre sono ricominciate le lezioni di propedeutica per i nostri futuri musicisti, ma naturalmente le iscrizioni continuano ad essere aperte a tutti coloro che amano la musica!

Invitiamo chiunque abbia a cuore la nostra Filarmonica di venirci a trovare presso la sede dell'Associazione il mercoledì sera dalle ore 21:00 durante le prove musicali: vi aspettiamo!



Questo grande traguardo lo vorremmo festeggiare insieme a tutto il Paese e potrà essere possibile solo con il vostro aiuto: vi aspettiamo calorosamente a tutte le nostre iniziative che,

sa e poi presso la sala della Società Operaia di Mutuo Soccorso (sala S.O.M.S.), dove vi delizieremo con un'apericena, allietata da un concerto che riproporrà i brani storici che hanno accompagnato la

La fratente ricomincia: novità dal palcoscenico



Signore e Signori, il gruppo teatrale "La Fratente" è finalmente ripartito. La riunione del 29 settembre 2022 è stata fondamentale per rilanciare l'associazione e infondere entusiasmo a un gruppo di persone che non ha mai smesso di pensare al paese, al desiderio di costruire un associazionismo sano, denso di creatività, voglia di divertirsi, bellezza nello stare insieme e che, per farlo, ha scelto di recitare.

Ricondividendo i vecchi presu-



posti e inserendo al contempo nuove idee, è iniziata una nuova fase della Compagnia che negli ultimi quarant'anni ha contribuito straordinariamente alla storia del paese ed ora, come obiettivo, si è data la ripartenza a seguito della pandemia.

Se la paura del Covid e il rischio contagi non hanno consentito di vivere nuove esperienze o portare avanti progetti già in cantiere, la riunione che ha visto componenti giovani e meno giovani seduti intorno allo stesso tavolo - tutti sul medesimo piano a scambiarsi opinioni - ha portato alla definizione di un comitato di coordinamento il cui fine è restituire a "La Fratente" quell'affiatamento che ha sempre caratterizzato il gruppo.



Ben presto, quindi, la compagnia sarà coinvolta nei festeggiamenti del cinquantenario della Proloco Mugnano. Seppur il poco tempo per l'organizzazione, sarà un ritorno sensazionale. Grazie al prezioso materiale VHS conservato gelosamente da alcuni compaesani, il programma artistico cucito appositamente per l'evento prevede la proiezione di video frammenti dei più celebri successi che hanno segnato la vita del gruppo, e infine il montaggio di uno sketch recitato dal vivo.

Ad ogni modo, questo è solo un assaggio dei nuovi progetti che "La Fratente" avrà il desiderio di condividere, in prima battuta, con il suo affezionato pubblico mugnane-

se, per poi, ci si augura, presentarli al di fuori della sala Soms. Difatti, per la stagione dell'anno venturo la Compagnia ha intenzione di uscire con un nuovo spettacolo. La regista è pronta, lo sono anche gli attori e i tecnici, mentre il palcoscenico, come ben sapete, è già montato. Cosa manca? Gli applausi. Che però, se tutto va



secondo i piani, ben presto si risentiranno in platea. Intanto, una claque può certamente partire per queste persone - tutti i componenti - che in passato hanno creduto ne "La Fratente", l'hanno fatta crescere e oggi hanno la stessa voglia di rimettersi in gioco per continuare attivamente col Teatro a Mugnano. Un ulteriore incoraggiamento va poi a quei giovani che per motivi anagrafici sono entrati nel gruppo da meno tempo e che, ciascuno secondo le proprie possibilità, contribuiranno a portare avanti questa dinamica e autentica realtà.

"La tradizione è un'innovazione ben riuscita". Un applauso a chi sta continuando a credere nella storia del paese per programmarne il prossimo futuro. Vi aspettiamo in sala.

*Il responsabile del gruppo di coordinamento de "La Fratente".
Sergio Bigi*

Borgo in...castagna

... in un freddo giorno di novembre in Piazza del Castello la gente si chiede cosa stia succedendo... l'atmosfera frizzante lascia presagire che da lì a poco qualcosa sta per divenire...

Appena dopo il tramonto l'oscurità è rotta dallo scintillio delle fiamme un odore mistico si spande una musica celtica irrompe nel Borgo una coltre di fumo tutta attorno.

La piazza inizia a popolarsi e a chiedersi:

— "E' tuquì che se magna?"

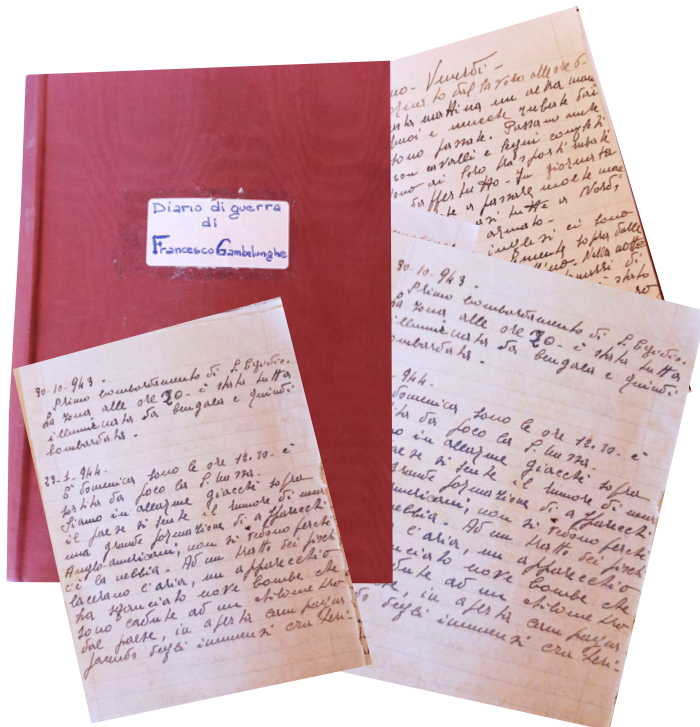
— "Certo! 'nite pure, questo è Borgo in Castagna!"

La temperatura fredda è ormai dimenticata, i tavoli si animano, i bambini giocano, i ragazzi ballano e il vino scorre dalla fontana, non c'è che dire, veramente una bella serata.

... a Mugnano "arde l'aria" quando c'è la castagnata!

*Proloco Mugnano
Giulio Vernata*

Diario di guerra



Da qualche mese entrano quotidianamente nelle nostre case le notizie relative alla guerra in Ucraina.

Le immagini ci mostrano gli orrori della guerra: case distrutte, gente sfollata, morti per strada o gettati in fosse comuni... Ma è lontano da qui e, a parte l'umana compassione e la riprovazione per la follia della guerra, noi continuiamo per ora la nostra vita come prima, pur preoccupati per i risvolti sociali ed economici che indubbiamente ci ricadranno addosso.

Un nostro compaesano, il signor Francesco Gambelunghe, che nel 1944 era un giovane uomo, invece la guerra l'ha vissuta davvero e ha tenuto un diario degli avvenimenti che hanno riguardato il paese di Mugnano. Leggendo queste pagine si capisce come realmente la guerra impatta sulla vita e sull'anima delle persone, rendendo il presente incerto e il futuro difficile da immaginare.

Il diario inizia a gennaio del 1944 e, fino a tutto il mese di maggio, con cadenza quasi quotidiana, racconta in modo molto dettagliato dei cannoneggiamenti che si sentono in paese, del passaggio di truppe su automezzi militari, degli aeroplani che notte e giorno volano sopra Mugnano; dalla metà di giugno, il racconto si incentra sull'ultima fase dell'occupazione da parte dei tedeschi e della loro ritirata sotto la spinta dell'esercito americano.

Leggiamo allora qualche passaggio di quest'ultima parte e riviviamo con gli occhi di Francesco l'oppressione, la paura, la miseria, la penuria di cibo, le requisizioni di ogni genere, i maltrattamenti ai quali non ci si poteva ribellare, pena le percosse, l'arresto o la morte, ma anche la determinazione a resistere, lo spirito di collaborazione nella speranza di un domani migliore.

13 giugno: quadrimotori e cacciabombardieri sono passati sopra il paese. Mitragliamenti e bombardamenti un po' dappertutto. Dopo pranzo, camion di truppe sono continuamente passati, diretti verso Fontignano... Viviamo in un'ansia continua perché non sappiamo la sorte che subiremo noi e le nostre case...

14-15 giugno: È giunto un colonnello tedesco, il quale ha fatto avvertire il paese che, se per questa sera non ci sono oltre 50 uomini per il carico e scarico di benzina, farà incendiare il paese. In oltre ottanta uomini siamo andati a lavorare. Sono tornato dal lavoro alle 7; passava in quel momento un immenso branco di mucche e bovini, tutta roba che i tedeschi ci rubano... vanno in tutte le case coloniche, vogliono mangiare e bere per forza, poi rubano buoi, suini, polli e tutto quello che più gli piace; se trovano anche la minima opposizione ricorrono alle armi.

17-18 giugno: ...gli angloamericani si avvicinano sempre più. Qui viviamo in continua agitazione giacché i pochi tedeschi di

passaggio dal fronte entrano nelle case e rubano con la massima prepotenza e con il più grande disprezzo. Essi sono armati e noi non abbiamo nulla. Hanno minato tutti i ponti che dicono di far saltare... con immenso fragore è saltato in aria il ponte di Cestola e in seguito tutti gli altri, pochi minuti prima i tedeschi se ne erano andati.

19 giugno: ...si cominciano a vedere le prime avanguardie inglesi: sono autoblindo e qualche carro armato, ma sono fermi a causa dell'interruzione del ponte. I tedeschi da Agello e da San Martino hanno incominciato a tirare cannonate sui mezzi inglesi per circa due ore. I colpi vengono anche dentro il paese... abbiamo dovuto andare a lavorare a Cestola per ricostruire il ponte. I tedeschi continuano a bombardare per impedire i lavori. Io ero nel letto del fiume e le granate sono esplose poco lontano... Nella notte il cannoneggiamento è stato intenso nel paese, danneggiando muri e porte e fracassando tanti vetri...

21 giugno: ...Alcuni contadini che abitano verso Agello vengono terrorizzati al paese per avvertire che in una casa sono entrati dei tedeschi che vogliono violentare le donne, che rubano e che sparano. È partito immediatamente un ufficiale inglese con due carabinieri e alcuni giovani del posto... Siamo tornati di nuovo a riparare il ponte... alle ore 19 è passata la prima camionetta inglese, ora passano abbastanza bene... Un paesano mi ha riferito che un ufficiale inglese ha dato per certa la liberazione entro un mese al massimo... anche i soldati inglesi vogliono gli orologi, loro però li pagano dalle 400 alle 500 lire ciascuno... In serata nella sede del Fascio sono stati distrutti tutti i documenti.

22-25 giugno: Alcuni cacciabombardieri inglesi hanno fatto delle picchiate mitragliando e bombardando... dove sono piazzate le batterie tedesche, non si sa se le hanno colpite. In giornata gli inglesi sono entrati in Agello. La resistenza tedesca va affievolendosi, difatti nella nostra zona la nottata è trascorsa tranquilla. La guerra va allontanandosi dalla nostra zona... Dalle parti del Trasimeno e oltre Agello si è udito un continuo cannoneggiare; il morale della popolazione è un po' basso e demoralizzato, perché grava su tutti l'incognita del domani.

26 giugno: Abbiamo mietuto il nostro grano... Attivissima in tutta la giornata l'aviazione.

2 luglio: ...nel pomeriggio è stata disputata una partita di calcio tra una squadra di militari inglesi e la squadra di Mugnano; hanno vinto gli inglesi per tre a zero.

4-5 luglio: Anche oggi centinaia e centinaia di automezzi passano diretti a nord. La guerra va sempre più allontanandosi. Nemmeno il cannone si sente più. Si è visto in Mugnano qualche soldato nero.

6 luglio: È continuato il grande passaggio di automezzi... in serata nuova partita di calcio con gli inglesi. Vince la squadra di Mugnano per due a uno.

11 luglio: ...sono tornato a Perugia (dopo oltre un mese N.d.R.). L'impressione che si prova lungo il percorso è triste e deprimente. La strada qua e là è sfasciata, i fili della luce e del telefono sono tutti rotti e sparsi un po' dappertutto, relitti di automezzi sparsi un po' ovunque, il ponte della Caina saltato in aria, le case di Strozza-capponi quasi rase al suolo dai bombardamenti aerei. In città quasi tutti i negozi sono chiusi. Devastazione da tutte le parti. Giù agli Archi di S. Croce i palazzi del crocevia sono saltati in aria a causa delle mine tedesche. Il negozio della Perugina per il Corso tutto devastato per sfregio dai tedeschi... La cittadinanza è ancora sotto la triste impressione del bombardamento notturno del 7 luglio da un apparecchio tedesco. Oltre 27 persone sono morte.

Il diario di guerra di Francesco termina il 18 luglio con l'accento di uno spostamento a Bagnaia seguito da un altro a Tuoro. La vita sta riprendendo pian piano una normalità.

Stefania Scuota

La redazione ringrazia la famiglia Gambelunghe per aver voluto condividere questo prezioso documento

Storie mugnanesi

Passata la guerra, si tornò a vivere anche con lo sport. Durante il campionato interregionale del 1945-46 ci fu l'incontro di calcio tra il Magione e il Mugnano. A Magione i calciatori mugnanesi furono vessati, minacciati, alcuni addirittura malmenati. Ce n'era abbastanza per riservare ai magionesi, nella partita di ritorno, un'accoglienza di vendetta. I tifosi magionesi che accompagnavano i loro calciatori arrivarono impavidi, parcheggiando un loro camion in direzione di Magione e si schierarono nella parte del campo verso Montebuono. Bastò una piccola scintilla per dichiarare l'invasione di campo da parte dei mugnanesi...

L'attacco fu inesorabile... i corpo a corpo si susseguirono... la possente rete che divideva il campo sportivo dal seccatoio dei tabacchi fu divelta come da un fiume in piena. I carabinieri arrivati sul posto iniziarono a sparare alcuni colpi di moschetto in aria. I magionesi terrorizzati - quelli che non erano finiti in

ospedale- fuggirono a piedi, anche perché al camion erano stati tagliati gli pneumatici.

Anche le donne parteciparono fisicamente all'attacco, anticipando l'emancipazione concessa loro con il voto del 2 giugno 1946.

Nello stesso giorno del "conflitto", a Magione fu devastata una rivendita di cocchi di proprietà di un mugnese.

Si era formata fra Mugnano e Magione una frontiera virtuale e, per gli abitanti di entrambe le parti, era rischioso sconfinare, tanto che i venditori ambulanti di Magione, per recarsi al mercato di Tavernelle il lunedì mattina, allungavano il tragitto passando per Panicale.

Dopo alcuni mesi, si potevano ancora trovare fra l'erba del campo sportivo le tracce del violento scontro, come denti rotti o cinturini di orologi.

La pace fu lunga a tornare...

Paolo Rubbioni



Trovare l'alchimia giusta per lo "Stare insieme" "uniti verso un fine comune" è stato da sempre l'obiettivo di questa Associazione e devo dire che anche quest'anno la "Pozione" ha funzionato.

Con gli ingredienti giusti questo 2022 ci ha visto partecipare sempre numerosi ai vari appuntamenti del calendario federale, partecipando da fine febbraio al primo *Motoraduno di Viareggio*, fino alla chiusura della stagione Mototuristica il 2 ottobre per il *Trofeo delle Regioni 2022* svoltosi in

Il Vento fuori... la Passione dentro....

Abruzzo, passando per il nostro oramai storico Motoraduno "Nel Paese dei Muri Dipinti" di fine giugno, che anche questa volta è ben riuscito regalandoci soddisfazioni e riconoscimenti.



Abbiamo vissuto giornate fantastiche nei vari viaggi organizzati dal M.C. che come sempre ci ha portato a visitare luoghi magnifici della nostra bella Italia incontrando e conoscendo nuovi Amici e promuovendo il nostro bellissimo territorio.



Le attività sociali di quest'anno termineranno domenica 4 dicembre. Una giornata dedicata all'amicizia, allo stare insieme sia con tutti i nostri Soci che con tutti i nostri Amici.

Auguri a tutti di buone Feste, di uno scoppiettante fine anno e un ancora migliore 2023.

Buona Strada.



 "The Yellow" M.C. MUGNANO

Evviva gli sposi!!!



Cristina ed Enrico sono due ragazzi di fuori regione che hanno voluto celebrare il loro matrimonio nella chiesa di Mugnano. Ecco la loro storia:

Enrico ed io proveniamo dalle province di Ravenna e Ferrara; in Umbria ero già stata in passato in vacanza con la mia famiglia. Nell'agosto 2011 alcuni amici comuni della provincia di Ravenna mi hanno invitata a Mugnano, all'agriturismo di Valeria e

Giancarlo a Poggio Montorio, il "Mille Soli", dove Enrico ha suonato la batteria insieme alla sua vecchia band per il compleanno di un amico; così ci siamo conosciuti tra gli ulivi della verde Umbria e la musica rock della band e ci siamo ripromessi che ogni anno saremmo tornati sul lago Trasimeno alla scoperta del suo territorio. Nel 2019 abbiamo preso la decisione di sposarci e abbiamo pensato di celebrare le nozze dove ci siamo conosciuti, ma poi la pandemia ha fermato "momentaneamente" la nostra idea.

Il sogno è stato realizzato il 31 luglio 2022, quando abbiamo detto SÌ nella Chiesa di Mugnano; a seguire il rinfresco a Castel Rigone; le foto le abbiamo scattate al casale Mille Soli e sul pontile di San Feliciano, il tema erano i borghi del Lago Trasimeno, la lavanda e l'ulivo. Così abbiamo regalato ai nostri parenti e amici un po' di terra Umbra, con i suoi profumi e sapori; tutti hanno colto l'occasione per unire qualche giorno di vacanza al nostro matrimonio...e la tradizione non finirà. Ogni anno continueremo a venire a Mugnano. Grazie.

Cristina ed Enrico

Grazie a voi ragazzi e tanti auguri dalla Redazione.



IN Bici... ovunque

Recentemente ho avuto modo e piacere di leggere un libricino dal titolo "La mia vita in bicicletta", scritto da un personaggio che comunemente non si pensa affatto collegato alla bicicletta: la famosa astrofisica Margherita Hack.

Molti di noi la conoscono perché è stata una scienziata che si è rivolta al grande pubblico attraverso vari canali, non soltanto per parlare di scienza, ma anche per affrontare argomenti di attualità, con il rigore di una mente scientifica e la simpatia di una donna toscana.

Come molti di noi, la bicicletta è stata presente, nella vita della Hack, a partire dall'infanzia e ha continuato poi ad esserlo, a fasi alterne, fino all'età più avanzata.

Si può dire che la passione per la bicicletta sia andata a braccetto con quella per la scienza.

Certamente all'epoca la bicicletta non aveva tutti quelli che sono i gadget moderni che tanto presa hanno sulle persone; la bicicletta era usata e apprezzata nella sua essenzialità e per la sua caratteristica propria: la

libertà e il contatto con il mondo.

Il libro ripercorre velocemente, attraverso tappe significative, la vita della Hack; è stato interessante scoprire il ruolo importante della bicicletta negli anni della sua formazione giovanile. Evidentemente dotata di un carattere libero e senza pregiudizi, ha avvertito fin da subito attrazione verso questo mezzo: seguiva con passione le vicende del corridore Binda in competizione all'epoca con Guerra. In bici si spostava in lungo e largo a Firenze, sua città natale, si concedeva lunghe scampagnate fuori porta nella bella terra toscana; questo le permetteva di tenersi in forma durante gli studi di Fisica e così poter coltivare in parallelo l'altro suo grande amore per l'atletica.

Gli eventi della sua carriera professionale l'hanno portata ad abbandonare poi la bicicletta per diverso tempo, fino a riprenderla una volta stabilitasi in quella che è stata la sua città di adozione: Trieste.

La bicicletta lì ha continuato a supportare la sua vita da "se-

nior", che comunque si è mantenuta sempre molto densa di impegni e attività nonostante l'età. Addirittura aveva una compagnia di amici con cui si spostava in bici per andare a fare bagni al mare e per disputare incontri di pallavolo su un campo allestito direttamente sul posto, come si è solito fare da bambini quando ci si mette a giocare a calcio nei posti più improvvisati!

Insomma, la bicicletta le ha permesso di vivere a stretto contatto con quello che lei, da astronoma, conosceva molto bene, fin nelle sue più intime strutture: la Terra. Le ha permesso anche di continuare ad avere quel dialogo col Creato che ha perseguito e alimentato negli osservatori astronomici. Forse proprio per questa consapevolezza verso la meraviglia e il valore della Terra, chiude il suo libro con alcune riflessioni sulle tecnologie sostenibili, sulla prospettiva utopica di una urbanistica e di una società più basata sulla bicicletta e di conseguenza più cosciente e attenta verso gli equilibri del Pianeta.

Giuseppe Servino

PASTA DECO'

MATERIALE:

- **PASTA IN FORMATI PARTICOLARI**
- **COLLA A CALDO O VINAVIL**
- **COLORE SPRAY (ORO, ARGENTO O ROSSO)**
- **FILO DI SPAGO**

Con la pasta creare le forme che più preferite (palle, albero di Natale,) e attaccatele con la colla a caldo o vinavil.

Dopo aver creato la forma, mettete lo spago per appenderle poi all'albero.

Con l'aiuto di un adulto, colorare con la bomboletta spray e lasciare asciugare.

Quando saranno asciutte, potete appenderle al vostro albero di Natale, e BUON DIVERTIMENTO.

Ringraziamo la maestra Fiorella Betti per averci dato l'idea.

BUON NATALE A TUTTI!!!

Francesca Scorpioni



Tutti coloro che gradiscano far pubblicare un proprio articolo sono pregati di consegnare il materiale entro il 28 febbraio 2023 alla redazione.

Vi chiediamo cortesemente di non superare la mezza pagina di testo

(PARI CIRCA A 30 RIGHE DI LUNGHEZZA O 2.500 BATTUTE COMPRESO I SPAZI)

per darci la possibilità di pubblicarli tutti Grazie.

La Pro Loco ricorda che
siamo presenti negli itinerari
storico artistici del
Portale della Regione Umbria
all'indirizzo: **www.umbriatourism.it**

COSI' PARLAVAMO...

Aruchito: persona che parla con voce gracchiante.

Fiamminga: piatto da portata per lo più di forma ovale.

Lunario: calendario dove sono indicate anche le fasi lunari.

Oréggio: venticello leggero, gradito specialmente nelle giornate assolate.

Cend'raio: panno di stoffa di iuta, messo tra i panni da lavare e la cenere, quando si faceva il bucato a mano nel mastello (**scina**).

*Buon Natale
e Felice
Anno Nuovo
Da tutta
la Redazione*



REDAZIONE: Angiolina Bifarini, Stefania Scuota, Renato Vernata, Chiara Brilli, Paola Gerardi, Fabiana Taddei, Eleonora Pampaglini.

PROGETTO GRAFICO: Mosconi Giancarlo, Serena Chiatti, Alberto Rosadini.